

CAMMINIAMO INSIEME

*Bollettino Domenicale 7/2026
della Collaborazione Pastorale Udine Sud Est*

PARROCCHIA DELLA BEATA VERGINE DEL CARMINE

PARROCCHIA DI SAN PAOLINO D'AQUILEIA

PARROCCHIA DELLA BEATA MARIA VERGINE DEL ROSARIO IN LAIPACCO

Sito internet: www.parrocchiacarmine.it

Ufficio parrocchiale: 0432/501465

ORARI UFFICIO PARROCCHIALE

(B.V. Carmine 0432/501465 - San Paolino 0432/294694)

Lunedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
10.00 - 12.00 <i>B.V. Carmine</i> (Via Aquileia 63)	10.00 - 12.00 <i>B.V. Carmine</i> (Via Aquileia 63)	9.30 - 11.00 <i>San Paolino</i> (Viale Trieste 110)	10.00 - 12.00 <i>B.V. Carmine</i> (Via Aquileia 63)

ORARI SANTE MESSE

B.V. del Carmine	S. Paolino	B.M.V. del Rosario	S. Maria della Neve
Feriale ore 18.30 Prefestiva ore 18.30 Festiva ore 11.00	Festiva ore 8.30 ore 11.00	Festiva ore 9.45	Feriale ore 7.00 Festiva ore 18.30

Confessioni individuali

Giovedì ore 16-17 e domenica ore 17.30-18.30 (Chiesa S. Maria della Neve via Ronchi)

Domenica 15 febbraio

Domenica 6ª del Tempo Ordinario

*“Se la vostra giustizia non supererà quella degli scribi
e dei farisei, non entrerete nel regno dei cieli”*

RACCOLTA DEI GENERI ALIMENTARI

Ore 8.30 e 11.00: Nelle Messa amministrazione
del sacramento dell'unzione degli infermi (*S. Paolino*)

Ore 9.45: Nella Messa amministrazione
del sacramento dell'unzione degli infermi (*Laipacco*)

Mercoledì 18 Febbraio

MERCOLEDÌ DELLE CENERI

INIZIO DELLA QUARESIMA



Ore 10.00: Liturgia della Parola con imposizione delle ceneri (*Laipacco*)

Ore 16.00: Liturgia della Parola con imposizione delle ceneri (*S.Paolino*)

Ore 18.30: Santa Messa con imposizione delle ceneri per la Collaborazione Pastorale (*Carmine*)

Giovedì 19 Febbraio

Ore 20.30: Incontro con don Federico Grosso su "Una Chiesa, la Chiesa...per i cento anni della chiesa di Laipacco" (*Oratorio di Laipacco*)

Venerdì 20 Febbraio

Ore 16.00: Via Crucis (*Laipacco*)

Ore 18.00: Via Crucis animata dal Gruppo liturgico e a seguire S. Messa (*Carmine*)

Sabato 21 Febbraio

Ore 18.00: Solenne concelebrazione eucaristica presieduta dall'Arcivescovo in occasione dei cento anni della consacrazione della chiesa (*Laipacco*)

Domenica 22 Febbraio

1ª Domenica di Quaresima

"Il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà"

AVVISI E NOTE

Unzione degli infermi. Il sacramento viene conferito in forma comunitaria in occasione della Giornata Mondiale del Malato, che si è celebrata mercoledì scorso 11 febbraio, memoria della Madonna di Lourdes, nelle messe prefestiva e festive di questi sabato e domenica. Può essere ricevuto più volte. Comunica la forza e il conforto dello Spirito, per affrontare con coraggio, serenità, fiducia in Dio le fragilità dell'esistenza legate all'età o alla malattia.

Laipacco in festa La comunità parrocchiale di Laipacco si prepara a

celebrare i cento anni della consacrazione della chiesa avvenuta il 21 febbraio 1926. Un momento significativo di ricordi e riflessione per non dimenticare le proprie radici e proseguire nel cammino di essere chiesa oggi. Gli eventi che accompagneranno la ricorrenza sono raggruppati attorno a due date: il 21 febbraio, anniversario della dedizione della chiesa, e il 7 ottobre, festa della Beata Maria Vergine del Rosario, titolare della parrocchia. Giovedì 19 febbraio alle 20.30 si terrà nel salone dell'Oratorio un incontro del prof. don Federico Grosso, teologo e direttore dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Udine, su "Una Chiesa, la Chiesa...per i cento anni della chiesa di Laipacco". Sabato 21 febbraio alle 18.00 nella chiesa di Laipacco l'Arcivescovo mons. Riccardo Lamba presiederà una solenne concelebrazione eucaristica, animata dal coro parrocchiale, alla quale seguirà in Oratorio un momento conviviale.

Tempo di Quaresima. Mercoledì prossimo, mercoledì delle ceneri, ha inizio la Quaresima, un cammino di quaranta giorni che conduce al Triduo pasquale, cuore dell'anno liturgico e della vita cristiana. L'origine del mercoledì delle ceneri è da ricercare nell'antica pratica penitenziale della Chiesa, quando il sacramento della Penitenza (Confessione) aveva un carattere comunitario e avveniva dopo un tempo di impegno alla conversione. La celebrazione delle ceneri costituiva il rito che dava inizio al cammino di penitenza dei fedeli che sarebbero stati assolti dai loro peccati la mattina del giovedì santo in una celebrazione comunitaria del Perdono. Anche noi mercoledì prossimo inizieremo insieme il cammino quaresimale che ci porterà a celebrare comunemente prima di Pasqua il sacramento della Riconciliazione.

Le Ceneri. La parola "ceneri" richiama il rito liturgico che caratterizza il primo giorno di quaresima, durante il quale il celebrante sparge, sul capo o sulla fronte dei fedeli, un pizzico di cenere benedetta, ricavata bruciando i rami d'ulivo benedetti nella Domenica delle palme dell'anno precedente. Mentre impone le ceneri il celebrante pronuncia la formula «Convertitevi e credete al Vangelo» per spronarli nell'impegno al cambiamento. Nella Chiesa del Carmine mercoledì prossimo alle 18.30 celebreremo la Messa di inizio Quaresima con la benedizione e l'imposizione delle ceneri per tutta la Collaborazione Pastorale. Il cortile dell'Oratorio sarà aperto. Per chi ha difficoltà di movimento, ci sarà una liturgia della Parola con l'imposizione delle ceneri a Laipacco alle ore 10 e a S. Paolino alle 16.

Calendario quaresimale. Il gruppo liturgico della Collaborazione Pastorale ha realizzato un calendario nel quale quotidianamente sono proposti degli impegni da vivere per prepararsi alla Pasqua, festa di Gesù risorto. Sono impegni che cercano di applicare nella vita quotidiana le tre pratiche della Quaresima - digiuno, elemosina e preghiera

- alla luce delle opere di misericordia corporali e spirituali della Chiesa. Un camminare insieme per progredire, come singoli e comunità, sulla strada del Vangelo. Il calendario sarà distribuito durante la Messa del mercoledì delle ceneri e sarà disponibile da domenica prossima agli ingressi delle nostre Chiese.

IL VANGELO DELLA DOMENICA

(Mt 5,17-37)

L'evangelista Matteo prosegue il suo resoconto dell'insegnamento offerto da Gesù in prima battuta rivolto ai suoi discepoli chiamati ad annunciare la buona notizia del Regno testimoniandola nelle loro vite. Il lungo e articolato discorso della montagna occupa l'intero quinto capitolo: è l'interpretazione originale e autorevole di Gesù, la nuova legge che mette al centro l'uomo e non il precetto. Le Beatitudini erano apparse a tutti come la nuova Torah; tuttavia, Gesù non vuole abolire la Legge ma indicarne il cuore, mostrare che le promesse di Dio si sarebbero compiute attraverso una nuova giustizia che portava a compimento l'antica Legge. La proposta di Gesù segna una discontinuità, impossibile se la Torah venisse azzerata. Gesù annuncia e incarna una novità che spinge ad andare in profondità; chiede una giustizia superiore a quella degli scribi e dei farisei, che si realizza nell'adozione di uno stile completamente nuovo di agire e implica coerenza e scelte di vita coraggiose. Solo così sembra potersi realizzare il paradosso di una legge che libera, di una giustizia che salva. I precetti, anche minimi, da osservare fanno riferimento alle Beatitudini: sono queste la nuova proposta che porta a compimento la legge antica. Così, Gesù mostra che il *non uccidere* è molto più che l'aggressione fisica: l'offesa, l'ira, il disprezzo dell'altro sono manifestazioni di un cuore crudele e ingiusto. La vita umana è sacra e intangibile. Considerare l'altro un fratello e riconciliarsi con lui permettono di disarmare un cuore in cui può nascere l'omicidio. Affrontando il problema dell'*adulterio*, Gesù mette in luce come ci siano relazioni che sono già adulteri e sia necessario il faticoso autocontrollo degli istinti e delle passioni per evitare che sguardi e contatti diventino occasione di peccato. All'*adulterio* Gesù collega il *divorzio*, per riportare il matrimonio alla purezza delle origini escludendo che si possa separare ciò che Dio ha stabilito resti unito. Gesù prende posizione contro l'abitudine del *giuramento*, perché presuppone una concezione pagana di Dio e manifesta diffidenza, sfiducia e sospetto reciproci. Il giuramento è inaccettabile soprattutto nella comunità dei discepoli di Gesù, costituita da persone dal cuore puro e guidate dallo spirito di verità. A chi sceglie di seguire il maestro che è la Via della vita viene chiesto di rinnovare la scelta del bene ogni volta che si presenta la possibilità di una apparente scorciatoia che, invece, porta sulla strada mortifera del male.